ANNO IV - N. 21 | Conto corrente postale | UDINE, 15 NOVEMBRE 1924.

FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE della Gioventù Cattolica Friulana

e, come naufrago, dal fondo
dell'ombra balzerà fulgido il mondo,
guardando, sciolto da terrori ed ire,
a voi, piccoli re dell'avvenire.
G. ELLERO.

Dite ai giovani friulani che il Papa li ama, li loda, li benedice! — BENEDETTO XV.
Benedico con particolare affetto le Associazioni giovanili della Diocesi di Udine. (PAPA PIO XI.) — *29 febbraio 1924.*

In Francia, il Presidente Herriot ha di nuovo tolto dal Vaticano l'ambasciatore francese. I nostri giovani tengano presente questo fatto per la storia della grande figlia della Chiesa e per le conseguenze che ne verranno.

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
VIA GRAZZANO 22 — UDINE

ABBONAMENTI dal 1° Ottobre 1924: **Isolati L. 2 - In gruppo L. 1.50**

La desideratissima Assemblea Annuale della nostra Federazione

30 Novembre 1924 — **30 Novembre 1924**

ADUNATA!!! ADUNATA!!!

Dopo due anni abbiamo diritto e dovere di contarci e di lasciarci contare! Non bastano i quadri; ci vuole l'appello e nessuno dei vivi ha diritto di rispondere **presente** per gli assenti.

Gli assenti del 30 Novembre, per noi, sono morti anche **moralmente.** L'åssemblea generale del 1924 non deve riuscire una piccola seduta di quattro gatti, e sedici topolini; siamo ad uno svolto anche della nostra storia non solo, ma siamo anche alla piena e completa coscienza della nostra maturità. O siamo o non siamo. Bisogna svegliarsi, perchè l'essere troppo assenti e contentarsi di dire: Facciano quelli di Udine; è come voler dire: " Abbiamo sonno e lasciateci dormire ,,.

ADUNATA!! Il Presidente e l'Assistente Ecclesiastico hanno diritto, dopo aver girato quasi due anni, di vedere la loro gente a Udine a... pagare la quota di vassallaggio...

Sono tante cose da dire il 30 p. v. e il Presidente ha raccolto fatti e osservazioni che faranno certo impressione al nostro pubblico. — A Verona all'Assemblea di quest'anno erano presenti 300 giovani! — **ADUNATA!!!**

TELEGRAMMA

ROMA, 10 - 11 - 24. Ore 2.30.

PUBBLICHI: PER L'ASSEMBLEA NOSTRA INTERVERRÀ D.r GUINDANI PRESIDENTE REGIONALE ASSICURAZIONE SUA PERSONALE. - SCHIRATTI.

Noi ringraziamo il nostro Presidente che ha ottenuto il desiderato intervento dell'infaticabile avv. Guindani. Al Presidente Regionale il nostro affettuosissimo benvenuto, ai nostri Circoli l'ultimo appello per l'intervento compatto a costo di sacrifici.

ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA DEL 30 NOVEMBRE 1924

1. — *Premiazione dei Circoli e degli alunni del Corso Sociale fatta da Mons. Vicario Generale rappresentante Mons. Arcivescovo.*
2. — *Relazione annuale del Presidente.*
3. — *Programma invernale.* (Relatore l'Ass. Eccles.)
4. — *Stampa.* (Glauco).
5. — *Elezioni.*
6. — *Eventuali.*

REGOLAMENTO PER L'ASSEMBLEA

1. — L'Assemblea ha luogo nel Teatro del Circolo "Lelio Michelini,, (Chiesa del Carmine - Via Aquileia) e si apre alle ore 9 e mezza.

2. — Quelli che intervengono devono aver soddisfatto prima al precetto domenicale della S. Messa e non devono assolutamente allontanarsi dalla sala.

3. — Per Statuto hanno diritto di voto tutti i presidenti presenti ed anche gli assenti per delega regolare. Ogni presidente ha tanti voti quanti sono i suoi tesserati.

4. — Tutti hanno diritto di domandare la parola e ottenuta, di esporre con franchezza la propria idea o desiderio. (Si tiene calcolo di tutto e si desidera esser oggetto di osservazione.)

5. — La nomina di 9 membri costituenti la giunta deve includere due terzi, appartenenti alla città. (Art. 12). Il Direttore del giornale ha dirittto per Statuto di far parte della giunta.

6. — La giunta cessante presenterà una lista sulla quale l'assemblea è chiamata col voto a pronunciarsi.

I SALESIANI IN FRIULI?

Vivissimo è il desiderio e grandissimo è il bisogno d'avere i Salesiani da noi.

Belluno, ultimamente, ha avuto la benefica fortuna. E fu un entusiastico trionfo.

Mi fu assicurato che se ci fosse un punto d'appoggio, il personale sarebbe pronto. I Salesiani desiderano venire in Friuli.

Scuole professionali maschili a Udine, Collegio, e tutti gli annessi e connessi accessori.

Ne ha parlato «Glauco». (Benissimo!).

Me lo ha detto D. Fr. De Nicolò (Collegio S. Luigi, Gorizia) e D. Sisto Carnelutti (Istituto Don Bosco, Verona).

Me lo ha scritto a nome del Superiore Generale (Direz. gen. Opere Don Bosco, Via Cottolengo, 32, Torino) il Propagandista Salesiano Sac. Pio Evasio Spriano. E s'incomincia a rompere il ghiaccio.

Il Cipani ha detto: datemi un'altro Don Bosco e io vi dò risolta nel mondo la questione sociale.

Il 21 nov. p. v. il Propagandista Salesiano sarà a Palmanova, invitato da Mons. Merlin. Viene per una tournèe di conferenze Salesiane, con macchina da proiezioni a luce elettrica e ad alcool pei paesi sprovvisti di luce elettrica), telone e diapositive. Nei giorni immediati precedenti e susseguenti al 21 desidera di essere occupato in altri paesi, senza limiti di tempo, per ora, quindi a disposizione completa. Non ometterà il Seminario; andrà a S. Giorgio di Nogaro, Bagnaria Arsa, S. Maria la Longa, Muzzana del Turgnno, Palazzolo dello Stella, Latisana. Chi lo vuole? Egli domanda a tutte le anime zelanti d'aver il modo di poter far conoscere l'Opera Salesiana nel Friuli. Non lasciamo sfuggir l'occasione; sarà edificante, dilettevole, istruttiva per tutti i nostri paesi, specie pei piccoli lontani paesi che nulla hanno mai visto.

Desidera di essere occupato anche nei giorni non festivi. Conferenze per persone istruite e ignoranti. Il propagadista domanda lavoro. E' la stagione propizia Avendo macchina, luce e telone, può operare in qualsiasi paese.

Scrivere a Palmanova presso mons. Merlin.

Don Roberto Merluzzi

Medaglia di Benemerenza al prof. Stefanini

Il Consiglio Superiore della Gioventù Cattolica Italiana, su proposta del Consiglio Regionale, ha decretato di accordare lo Medaglia di Bronzo al Prof. Luigi Stefanini per i suoi meriti acquistati nel campo giovanile cattolico.

La Federazione Diocesana di Udine e «Fiamma Giovanile» porgono al chiarissimo Professore, ex Presidente Regionale, le felicitazioni a nome di tutti i Giovani Cattolici della Arcidiocesi.

II. Corso
Esercizi Spirituali per i giovani
28 Dicembre - 1 Gennaio.

Con un grande sacrificio della Federazione e con un grande spirito di solidarietà e fraternità cristiana dei RR. Padri Stimatini di Gemona, si terrà qui dal 28 dicembre 1924 al 1 gennaio 1925 p. v. il secondo corso di Esercizi chiusi per i nostri giovani in modo speciale per gli emigranti e coscritti 1905 con le stesse condizioni, regole e orari del settembre p. p.

Saranno tenuti dal Rev.mo Padre Pio Gabos ed è già questa una grande fortuna ed una sicurezza e garanzia per i nostri carissimi giovani.

—o—

I posti sono limitati assai, quindi le prenotazioni all'Ass. Eccl. D. Olivo, Via Aquileja 51, Udine) devono esser fatte subito e sarà data la preferenza ai coscritti e agli emigranti dei nostri circoli.

A ZONZO

L'Assistente Ecclesiastico Federale ha tenute in questi giorni delle riunioni di sacerdoti per l'azione giovanile a Varmo, ove ancora non è possibile iniziare un serio lavoro stante le difficoltà di quella plaga; a Tricesimo e a Codroipo, ove espose il programma invernale di lavoro da svolgersi in ogni Circolo Cattolico.

Per ragioni di segreteria visitò le Sottof. di UdineII., Codroipo e Fagagna.

Questo è il comunicato asciutto che la modestia del nostro Ass. Eccl ci ha inviato e che noi pubblichiamo per dire in questa circostanza e una volta per sempre che non tutto il lavoro della Federazione appare dal giornale e che sono tante e tante cronachette che dovrebbero trovar posto sul giornale e darebbero la sensazione del lavoro della Federazione stessa, e che invece non compaiono anche per mancanza di tempo nel redigerle.

LA REDAZIONE

AL DI LA' DELL'ISONZO — GORIZIA

Benedizione del Vessillo del Circolo "Don Luigi Fogar" - Oltre 600 giovani - 25 bandiere - Banda giovanile - Partecipazione dell'Autorità Civile e Militare

(Dal nostro inviato speciale)

(rit.) Un aspetto imponente e del tutto nuovo ha assunto, domenica 19 ottobre, la ridente città del Friuli Orientale, Gorizia, in occasione della benedizione del nuovo Vessillo del Circolo Giovanile Catt« « Don Luigi Fogar ».

Alle festa, com'era naturale, partecipò il Vescovo di Trieste, Mons. Luigi Fogar che il Circolo aveva caldamente invitato, quale fondatore ed Ass. Ecclesiastico della istituzione.

Al « Ite Missa est » Mons. Fogar, con rito solenne, benedì il Vessillo e quindi dalla balaustra, diede principio in forma semplice, chiara, brillante ad un poderoso discorso, discorso dettato dalla vita presente, agitata e turbata da discordie, oppressa e macchiata di sangue, da parte di partiti, in confronto all'amore, all'affratellamento universale della Gioventù Cattolica.

Il discorso di S. Ecc. Mons. Fogar

Alla fine fissò ai giovani goriziani il posto che spetta loro, entrando a far parte della gioventù cattolica non solo d'Italia, ma di tutto il mondo, giacchè oggi l'organizzazione giovanile cattolica è conosciuta in ogni dove. E chiuse con le infuocate parole degne dell'ora presente: « Uscite, giovani, da questa Cattedrale e liberamente portate per le vie della nostra Gorizia il benedetto vessillo. perchè sia monito e richiamo a quanti ancora della vostra età vivono nell'indifferentismo religioso, e guai all'uomo che ardisca violarvelo toccandolo; colui sarebbe, tra l'altro, il più vile e sacrilego antipattriota, cui non tarderà la proocata ira di Dio far sentire il suo peso ». E come oggi stringetevi sempre al vostro vessillo fedeli e compatti nei trionfi e nelle pacifiche lotte ed esso vi insegnerà come s'abbatteranno i nemici della Chiesa e della Fede ed ancora vi illuminerà ed accompagnerà per la strada maestra che ci insegnò Gesù Cristo, che batterono i Santi, che elsesro tutti buoni, via che conduce alla vostra redenzione spirituale ».

Seguì poi con grandiosa imponenza per le vie principali della città il lungo corteo, magnificamente organizzato

Il corteo era composto da oltre 500 persone con 25 bandiere, e la banda della gioventù cattolica cittadina in testa. Parteciparono parecchi Circoli giovanili, Giovani Esploratori ed Universitari di Gorizia, Trieste, Muggia, Capodistria e di altri paesi.

Udine era largamente rappresentata dalla Presidenza Federale Sig. Schiratti; dal Gruppo Universitario sig. Pelizzo, dalla Pres. Sottof. sig. Fabris, dai Circoli di Palmanova, Sevegliano, S. Maria, Adegliacco, Tricesimo. Notammo anche la distinta Medaglia d'oro sig. Ermanno Marcuzzi del Cons. Nas. dei Sindacati ferrovieri.

Nel pomeriggio alla sala del Circolo gremita dalle più elette personalità di Gorizia, tra cui Mons. Fogar, il Sindaco Sen. Bombig, il colonnello comandante il Presidio di Gorizia ecc. L'infaticabile assistente eccl. aprì la serie degli oratori ufficiali colla lettura delle adesioni.

Parlò poi con parola sicura e concettosa il Presidente Federale della Gioventù Catt. di Udine dott. Schiratti, lungamente applaudito.

Cola benedizione di Dio si chiudeva una storica giornata che segnò una nuova pietra di base nel cammino della Gioventù Cattolica Italiana.

"Vita Scautistica"

Cara « Fiamma »,

ho letto giorni fa una nota negli « Atti Ufficiali » dove si pregava ogni Reparto scoutistico di offrire materia di cronaca. Ma, mi domando io, cosa c'entra la « Fiamma » cogli scauts? Li lasci all'« Esploratore Veneto ». Ad ogni modo procurerò di fornirti qualche cosa, ma non aspettare dei capolavori, dei poemi. Tutt'altro.

Gita a Cergneu

Domenica 12-10-24.

Due squadriglie di Esploratori e una di Lupetti. Bisognava vedere l'equipaggiamento. Divisa a puntino, l'alpestok (qualcuno senzapunta) lo avevano tutti, due fiamme, quella degli aquilotti e dei cervi, il tricolore ed il gagliardetto. Zaini ripieni d'ogni ben di Dio, borraccie vuote. Volevano portare anche la marmitta ma era troppo grande. Chi la portava? Con tutti quei chilometri di strada da fare col cavallo di S. Francesco.

Arrivati al Santuario della Madonna delle Pianelle di Nimis, facemmo una breve sosta, sia per calmare la fame (immaginatevi i lupi come divoravano) sia per aspettare il nostro «eroe di Musi» che arrivò in ciclo. Già come eroe poteva permettersi di marciare in bicicletta.

Per chi non lo sapesse, l'« eroe di Musi » sarebbe quell'illustre uomo, quella scienza occulta di Davide, ex istruttore in frak, caramella e guanti gialli. Arrivato che fu, eravamo già tutti pronti. Passammo per Nimis cantando il nostro inno. E che cori! E che marcia! Prima d'arrivare a S. Gervasio incontrammo Monsignor Alessio.

Breve sosta anche lì, triplice hurrà! e via. In lontananza si scorgevano i vecchi ruderi del castello feudale di Cergneu di Sotto. Tutti proposero di darle l'assalto.

Adunata, breve rivista ai di dietro dei calzoni e avanti verso la canonica.

Arrivammo che era appena incominciata la S. Messa. Il nostro Davide andò a provvedere il riso per il pranzo, atlri scauts una marmitta in canonica ed intanto che preparavano da mangiare, pensammo a una partita nel bosco vicino.

Vi dico che facemmo un appetito da scauts.

Quando si dice appetito da scauts mi pare che basti. Però un pranzo succulento, preparato non so da quali cuochi improvvisati, ci ristabilì; ci rimise in forze. Verso le due, dopo mezz'ora di libera uscita, zaini in spalla. Uno sguardo fugace alla chiesa, e poi salutati da tutta la popolazione ritornammo a casa.

Inutile dire che tutti rimasero contenti, magari un po' stanchi, ma che importava.

Quello che mi meravigliò molto, fu che i Lupetti all'arrivo a Tarcento erano più freschi degli Aquilotti e dei Cervi. Chel vuol dire? Ad ogni modo vedremo la rivincita nel prossimo campeggio Pasquale.

Comunicati.

1. Si determina, lo scioglimento del Circolo di Savorgnano del Torre per la ricostruzione su nuove basi.

2. Si deplorano un'altra volta i fatti di Artegna contro i nostri carissimi fratelli, incitando i giovani friulani a pregare il Signore a togliere dall'Italia tali barbarie disonoranti.

Il Presidente
G. Schiratti

In Segreteria

Hanno pagato la tassa globale: Galleriano, « E. Blasoni » di Udine, Artegna, Palmanova, Sevegliano, Bagnaria Arsa, Privano, Trivignano, S. Maria Sclaunicco.

NB. — Nell'ultimo Numero fu stampato Beano in luogo di Biauzzo.

Hanno pagato la tassa teatro: Artegna.

Raccomandiamo ai ritardatari di soddisfare ai loro doveri prima dell'Assemblea.

***

Coloro che hanno ritirato i Manuali per le Gare di Coltura e non hanno versato il saldo sono pregati a farlo subito. Non si fanno antecipazioni in via assoluta.

***

Sono pronti i Manuali per tutti coloro che li hanno prenotati. Gli Ass. Eccl. sono pregati di ritirarli.

***

I Presidenti che hanno mandato la Delega per Roma senza l'importo di L. 5 (cinque) sono pregati a voler mandare detta somma subito per cartolina vaglia.

Il Segretario-Cassiere
Sac. Angelo Pezzetta

Il primo abbonato 1925 "a Fiamma Giovanile"

E' successo questo fatto: Glauco andava il 5 nov. p. p. sul tram in via Gemona per comperare una casa che domani potrebbe essere la nuova sede della nostra Federazione. Vede Don G. Z. e comincia a gridare: Fermati, fermati!

Fa fermare il tram, scende, prende dolcemente il reverendo per il braccio e gli dice: « A me! » dammi L. 10 per l'abbonamento.

L'altro, esterefatto, cava il portafoglio, versa L. 10 e ringrazia.

Così è successo.

Scuola di Coltura Sociale e Propaganda

E' bene insistere su questa Scuola che costa gravi sacrifici alla Federazione. Le iscrizioni per deliberato della Giunta federale (seduta del 4 nov. p. p.) sono ancora aperte.

Tutti i giovani cattolici di Udine e periferia, compresa la Sottofederazione di Beivars e Pozzuolo sono invitati in via personale a dare il loro nome.

A fianco di tante scuole professionali cittadine di ogni genere è necessario il « pan-dan » di una scuola cattolica di coltura sociale.

Abbiamo bisogno di giovani formati, completi, ben forniti di soda dottrina cattolica.

Dai 25 del 1924 dobbiamo salire ai 50 per il 1925.

Un elogio dell'"Osservatore" alla Federazione Giovanile Catt. Vicentina

Riportando le notizie intorno al lavoro che la Federazione Giovanile Cattolica di Vicenza sta compiendo nella Diocesi, l'« Osservatore Romano » scrive:

« La Diocesi di Vicenza è in prima linea nell'opera di organizzazione dei Giovani Cattolici. Essa si è data al lavoro con seri propositi e con volontà indomita. Alla bisogna ha giovato moltissimo la Federazione delle Società Cattoliche Agricole e Operaie che ha esistito a tutte le mutazioni organizzative avvenute negli ultimi tempi e con ciò sarebbe pronto un terreno ottimo per l'insezione e lo sviluppo della nuova branca di attività. Merito non ultimo su tutti, spetta al Presidente Federale, il giovane cav. Pio Rumor ed agli altri membri del Consiglio Federale, che spiegano un apostolato degno di ogni encomio. Noi additiamo l'esempio di Vicenza alla imitazione di tutte le altre Diocesi ».

Aspettiamo anche noi una tiratina di orecchi per esser stati buoni.

Facciamoci un dovere di coscienza intervenire alla nostra prossima assemblea generale di Udine per la grande rivista spirituale dinanzi ai nostri superiori (30 Nov. p. v.).

OFFERTE PRO "FIAMMA"

Filodrammatica « S. Giorgio »	L.	11.75
Don Luigi Venuti	»	7.00
Sacerdoti della Forania di Sedegliano	»	10.00
Somma precedente	»	355.00
Totale	L.	383.75

Nota

Troppo poco, troppo poco amici del Friuli; sopprimete tanti deviamenti di offerte a destra e a sinistra e sostenetevi davvero se volete vedere qualcosa di saldo e di duraturo non a Padova o a Roma ma in Diocesi di Udine in fatto di gioventù sana e buona.

Violenze ai giovani cattolici

L'« Eco di Bergamo » dà notizia che qualche giorno fa, sul tram Bergamo Monza, il giovane Emilio Farina, presidente del Circolo Cattolico di Brembate Sotto, veniva schiaffeggiato dal fascista maestro Doneda, per « non avere risposto che con un serio e dignitoso silenzio alle provocazioni ed insulti rivoltigli sul tram stesso dal padre del Donega, pure fascista, dal quale venne diffidato nella sua opera di giovane cattolico e di presidente del Circolo Giovanile. Il padre del Doneda avrebbe anche aggiunto espressioni ingiuriose e minacciose non solo contro il giovane Farina, ma anche contro il prevosto di Brembate, don Todeschini, il valorosissimo tante volte decorato ».

La notizia ha dato luogo ad una protesta della Giunta diocesana.

La cerimonia religiosa
alla inaugurazione delle Scuole

A Udine in due parrocchie urbane anche quest'anno si è fatta la cerimonia religiosa nel giorno della riapertura delle scuole comunali; ed un parroco ha fatto la proposta che tale cerimonia si allargasse rendendola magari unica per tutta la città.

Abbiamo difatti letto con piacere che a Torino la Federaz. Uomini Catt. e Padri di famiglia ha ottenuto nobile accordo colla autorità scolastica per la detta cerimonia che così viene suggerita dalla detta Federazione a tutte le città italiane, compresa Udine.

Una conferenza antiblasfema

è stata tenuta domenica 9 p. p. nel teatro Sociale di Udine a cura del locale Comitato Antiblasfemo dall'on. Bodrero professore all'Università di Padova dinanzi ad un significante gruppo di autorità e personalità cittadine. Migliaia di cartellini antiblasfemi sono stati distribuiti per la città per cura di alcuni gruppi di studenti.

Anche la nostra Federazione ha aderito, e aspetta ordini per lavorare...

In Seminario

Il 4 p. p. ha avuto luogo nell'atrio del Seminario lo scoprimento delle due lapidi a ricordo dei Sacerdoti e dei Chierici caduti per servizio della Patria durante la guerra.

La cerimonia è riuscita di una grande semplicità e proprietà. Hanno parlato S. E. Mons. Arcivescovo, ispiratissimo, il prof. Nigris (oratore ufficiale), Mons. Rettore e Don Merluzzi. Faceva servizio la banda di Faedis diretta dal M.o Basciu.

Una piccola osservazione con grande franchezza. La cerimonia, secondo noi, doveva assurgere ad un avvenimento diocesano, ma se fu intima e pur commovente avremmo almeno desiderato che il plebiscito si fosse addimostrato nella pubblica sotto che al XX elenco si chiudeva con L. 1700 circa.

UNA TRUFFA

Purtroppo dobbiamo registrare a titolo di cronaca e di allarme una truffa che un cotale spacciandosi per Brosadela Mario o conte di Prampero ha commesso in questi giorni ai danni di buoni Sacerdoti confratelli e dei reparti esploratori cattolici della Diocesi col nome del Sac. Urtovic di S. Giorgio.

E' stata fatta alla R. Questura la debita denuncia e crediamo di aver individuate l'individuo.

Al prossimo numero la relazione dell'Assemblea di Roma – l'adunanza dei cinematografisti – la proposta di D. Olivo – e una lettera dell'Ass. Eccl. della Sottofederazione cittadina.

Le nostre Cronachette

Alla vigilia della nostra grande e imponente Assemblea del 30 Nov. i nostri Circoli e le nostre Sottofederazioni rispondono **Presente** e si preparano alla grande Giornata Sociale - dopo due anni di sacrificato silenzio e di oscuro lavoro

Sottofederazione Cittadina

Consiglio Sottofederale

Il 31 ottobre alle ore 20 si è riunito il Consiglio della Sottofederazione di Udine I.o, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Nomina del nuovo Ass. Eccl. sottofederale; 2) Festa d'addio ai coscritti del 1905; 3) Movimento Cittadino; 4) Eventuali.

Alle ore 20.15, assente il Presidente del S. Marco di Chiavris, si apre la seduta. Il Presidente legge la relazione degli ultimi avvenimenti poi si passa alla discussione dell'o.d.g. Viene nominato Ass. Eccl. della Sottof. D. Paolino Urtovic in sostituzione di D. O. Purino Missionario. Su proposta del Sig. Canciani, viene stabilito, in epoca da determinarsi, di dare un saluto d'addio ai giovani coscritti della classe 905 nel teatrino del L. Michelini; g. c. si terrà l'adunata. Si inviteranno i soci effettivi dei Circoli Cittadini.

Riguardo al movimento cittadino, viene stabilito di approfittare delle feste del S. Natale, per tenere un triduo ai giovani; mezza giornata di ritiro spirituale. Bisogna intensificare la Scuola di Propaganda; favorire e sviluppare nei Circoli le gare di Coltura, dando dei premi di incoraggiamento ai migliori. Il 23 corr. ci sarà al Cimitero Monumentale la commemorazione del grande Eroe Lelio Michelini; tutti i Circoli devono parteciparvi con bandiera.

Insistiamo ancora una volta col dire che nella Sottofederazione cittadina c'è bisogno di grande vicendevole affiatamento e che è necessario che le sedute del Consiglio Sottofederale siano più frequenti se vogliamo conoscerci di più e preparare il terreno a opere salde e buone nella vita giovanile cittadina. (N. d. R.).

CIRCOLO « E. BLASONI »
Varie

Nella seconda quindicina di ottobre i giovani del Circolo, diedero due recite col « Buon Pastore »; spettacolo riuscitissimo che piaque molto al numeroso e scelto pubblico. Piaque tanto che venne fatta, sotto gli auspici del Signor Parroco, una cena in onore degli artisti: polenta e uccelli (autentici di Vergnacco) della quale e dei quali non vi parlo per... per non guastare l'appetito ai signori attori di S. Giorgio.

***

Il 4 novembre i giovani del Circolo si recarono al Cimitero a deporre un mazzo di fiori sulla tomba di Erminio Blasoni, titolare del Circolo.

« S. GIORGIO »
Solidarietà

Il 4 nov. p. p. in occasione del corteo della Vittoria formatosi in piazza 26 Luglio, nella collutazione avvenuta, veniva bastonato e percosso, il nostro socio carissimo sig. rag. Polidoro Giovanni, mutilato di guerra.

A lui esemplare giovane e cittadino onorato, il nostro affettuoso saluto e per lui la protesta contro la barbarie dei cittadini faziosi!

Ufficiatura funebre

Il giorno 8 p. p. ebbe luogo per la prima volta l'Ufficiatura funebre dei due circoli maschile e femminile con grande e lodevole concorso degli inscritti.

La scuola serale di Religione ha cominciato a funzionare giovedì e venerdì sera alle ore 19 precise e si spera che possa esser stimata e frequentata da tutti i nostri circolini.

Sottofederazione Udine 2.°

Adunata generale di plaga - Il concorso straordinario di giovani amici - L'insistenza degli oratori sulla formazione spirituale - La grande allegrezza generale

Preparata dai nostri Ass. Eccl. zelantissimi e dal nostro Presidente Sottofederale sig. Mariano, la nostra adunanza autunnale riuscì, grazie al Signore che ci vuole tanto bene, assai bella e felicemente animata.

Abbiamo avuto l'onore di ospitare il Presidente e Vice Presid. Federale e l'Ass. Eccl. D. Olivo, l'èlite degno del nostro movimento.

La Assemblea

Il Presidente Sottofederale sig. Mariano ha portato il suo schietto e affettuoso saluto alla Presidenza Federale e ai giovani convenuti. Pensate che superano quasi i 200! e siamo alle porte di Udine!

Segue il Pres. del Circolo di Feletto che fa gli onori di casa, superbo dell'onore tenuto alla sua sede.

Il prof. Bressani tratta della Cultura dei giovane. Il Pres. Fed. sig. Schiratti insiste sullo spirito di sacrificio e sul dovere assoluto e fondamentale della formazione del carattere. I due discorsi densi di concetto e persuasivi nella forma lasciano una ottima impressione nei buoni « scolari » attentissimi e per nulla stanchi. L'adunanza viene chiusa dall'Ass. Eccl. Don Benedetti che ringrazia, riconferma e prende atto.

In Chiesa

Un saluto a Gesù. E' tanto naturale... E qui Don Olivo parla adagio adagio, scandendo le parole per dire ai suoi giovani se c'è qualche cosa più grande, più alta, più bella in questo mondo da amare, più di Gesù e prima di Gesù.

E Gesù benedice a questi cuori giovanili speranza di Dio, del Papa, della Famiglia del Re.

E' permesso? Glauco domanderebbe perchè mai o quasi mai in queste adunanze così belle e così compatte non c'è il giovane svelto e coraggioso che osi domandare qualcosa, fare qualche obbiezione od altro? Non potrebbero gli Ass. Eccl. prepararli i loro giovani a far questo? Lo facciano per la prossima sasemblea del 30 nov. p. v.

E tu, Mariano, cosa pensi del giornale?... Da 33 giornali andiamo a 133? o almeno a 60! Su da bravo!

Glauco

PAGNACCO
Speranze di vita

Nel Circolo la vita c'è: sorride la speranza che abbia la sua primavera e la sua fioritura adesso, quando... in autunno si levan le foglie, nel corso d'istruzione invernale. Basta che questi buoni giovani e giovinetti siano tutti tali, superando anche quell'S, quel sacrificio, non di tutti i Circoli, di fare il viaggetto dalle distanti borgate per venire sempre puntualmente alle riunioni, dove, lo sanno bene, entrano essi, il buon umore, la fratellanza, l'istruzione religiosa, morale, non mai, mai la politica e la discordia.

Dunque animo e buona volontà. Verrà giorno che essi benediranno il proprio sacrificio e valuteranno quello dei loro superiori e del loro Ass. Eccl. che li ama come fratelli.

In ottobre quanti rimanevano della sez. filodrammatica recitarono « Cretinetti furbo » e il « Fotografo nell'imbarazzo » applauditi ed incoraggiati ai nuovi lavori attualmente in studio Plauso ed appello a voi, piccoli re dell'avvenire.

delta

Bravi i giovani di Pagnacco. Verremo a trovarli e a contarli. Chi è rimasto fedele ha oggi grande contentezza.

Sottofederazione di Gemona

ARTEGNA
Spergiuramenti

La sera del 28 ottobre, ricorrenza seconda della marcia su Roma, i militi della centuria della milizia per la sicurezza nazionale del mandamento di Gemona reduci da Udine dove s'erano recati a prestar giuramento di fedeltà al Re, sostarono in paese rallegrandolo per prima cosa coi loro poco evangelici canti di morte perfino al « Papa re »!

In seguito verso le 20.45, dopo essersi in precedenza esercitati a cazzottare chi non si levava il cappello al loro passaggio, assalirono proditoriamente alle spalle il socio Virginio Castellani, che subito reagì e si difese disperatamente.

Quando però i militi cominciarono a far uso delle armi ed egli venne colpito alla testa, il Castellani si gettò a terra emettendo un urlo. Ripreso quindi il sangue freddo e approfittando del momento di sosta susseguitosi riuscì a rifugiarsi in una casa di contadini.

Anche il presidente del Circolo « S. Genesio » Giovanni Adotti ebbe la sua parte. Lo si voleva in piazza per fini precisi se non precisati. Egli, che per ragioni di mestiere trovavasi nel caffè Martina, vi si rifiutò ed allora i militi invasero il locale. Il diverbio divenne presto, per iniziativa dei militi si capisce, colluttazione e l'Adotti ricevette un pugno che per poco non gli rovinò un occhio. Riuscì a salvarsi nel retrobottega.

Spari di rivoltella, urli e canti chiusero la serata.

Preghiamo che il Signore provveda.

L'indignazione suscitata da questo fatto questa volta fu generale. Tutti i giornali ne hanno parlato. Le Federazione ha già espresso al Castellani e fratelli suoi tutto il rammarico e la partecipazione solidale al suo dolore.

La Gioventù Friulana Cattolica aggiunge una nuova pagina per meritare in faccia a Dio e in faccia agli uomini.

La proposta

La proposta che l'Ass. Eccl. Don Olivo aveva promesso di presentare ai nostri amici per mettere in pratica quel « Sostenetecì », grido vero e doloroso che esce dal cuore della Federazione, farà la comparsa al prossimo numero.

Sottofederazione di Nimis

Un plauso dalla Francia

Mio caro don Lorenzo,

Oggi che per Lei è una data solenne, oggi che chiamato da Dio, fa il suo ingresso nella cattolica Lavariano, oggi noi La ricordiamo.

Per noi giovani cattolici è una data di sconforto e di conforto. Di sconforto perchè dopo aver passati i suoi 11 anni in mezzo a noi oggi ci lascia; di conforto perchè il buon Dío ci darà un successore come Lei ci prometteva, degno del suo apostolato e di sua pari bontà.

Lei fu a rifondare dopo la guerra il nostro Circolo e perciò lo chiameremo fondatore. Allora eravamo in pochi, si ricrda? Mercè il suo lavoro e la sua opera le nostre file si ingrossarono, il nostro Circolo divenne più forte, più grande.

Allora le riunioni si tenevano la domenica in canonica e là tutti uniti si ascoltava le sue dotte conferenze storiche e catechistiche.

Quanti sacrifici per noi! Non ci dimenticheremo mai!

Il foot ball, il cine e poi giù conferenze con proiezioni. Quanto lavoro per noi giovani!

Ma bastava; altro sacrificio ancora: la scuola serale; Lei ci istruiva nel bene e nel vero. Infine il nostro amato Monsignore, coll'opera del buon popolo di Nimis, volle avere la sala teatro. Mancava la compagnia filodrammatica; e si fece!

Sì, a Lei il nostro ringraziamento, in quest'ora che ci lascia, a Lei la nostra gratitudine, Lei maestro in scuola serale, Lei istruttore e suggeritore in teatro, Lei capo operaio nei lavori del costruendo Asilo ovvero «Casa della Gioventù». Lei conferenziere, Lei catechista, Lei padre amoroso e noi sempre suoi figli. Tutto ricordiamo, nulla dimentichiamo!

Lei scrivere ai militari, Lei scrivere agli emigranti, Lei confortare gli ammalati. Noi tutto ricordiamo!

Lei per noi giovani e per il nostro popolo, tutto ha dato e nulla ha avuto ma stia certo che la semente che nella durata di undici anni Lei ha seminato ha fruttato e frutterà ancora.

In questo giorno per Lei memorabile e solenne in cui incomincia un'altra missione, noi Le offriamo la nostra gratitudine il nostro grazie ed il nostro «triumphe», il resto glielo darà il Signore.

Arancio in fiore

Il giorno 15 ottobre a Belmont (Isere, Francia), il giovane cattolico del Circolo di Nimis Bertoni Amadio impalmava la distinta signorina Rosina Mico pure di Nimis e appartenente a quel Circolo femminile cattolico.

Il Rev. Parroco impartiva la benedizione alla coppia cara implorandó su di essi la benedizione del Signore.

Bravi! Ma bravi! Hanno proprio ragione di dire che quando c'è l'amore, il vero amore, si può sposarsi anche nel profondo del mare!

Dio vi benedica, o francesini; ma per carità non dimenticate il friulano! (N. d. R.).

Sottofederazione di Mortegliano

LESTIZZA

Lunedì, 27 ottobre, il nostro presidente maestro Giovanni De Giorgio, giurava fede di sposo alla signorina Evelina Angeli.

Il giorno prima dava il saluto al Circolo adunato e ne riceveva i migliori auguri. Anche da «Fiamma» gli vada il nostri augurio col voto che continui a far bene anche nella nuova dimora di Martignacco, che diviene sua patria.

S. MARIA SCLAUNICCO

Finalmente!

Dopo un anno che si diceva di andare al Santuario di Castelmonte, il giorno 27 sett. siamo finalmente andati.

Dico finalmente, perchè sempre si diceva di andare a questo beato Santuario, ma o per una storia o per l'altra si rimandava di un giorno all'altro.

La partenza avveniva il dopo pranzo del 27 sett. divisa in due gruppi di giovani. Il primo dei più grandi in bicicletta e l'altro con locomotiva a gambe di mulo.

A Buttrio, tappa, benzina alla macchina. Si riparte, gare di chi arriva prima a Premariacco. Il presidente è sempre che vince. A Premariacco breve visita al nostro consolatore dei giovani D. Ugo Masotti. Ci condusse a fare una breve visita alla Chiesa ed al nuovo campanile in costruzione. Dopo una bicchierata si riparte. Non più varietà di sorta solo una seconda tombola di Ermes.

Alle 6 di sera si prende la via del Santuario recitando il S. Rosario.

Sono le 9 dopo breve visita alla Vergine, mensa dove ci raggiunge anche il secondo gruppo.

Grande devozione massimamente durante la S. Mensa Eucaristica. Sono trascorse già tre ore che siamo in chiesa, è ora di ripartire. Si riparte alla volta di S. Pietro al Natisone.

Durante questo percorso due brevi visite una alla famiglie Sittaro di S. Pietro al Nat. e l'altra alla famiglia Jussigh di Sanguarzo. Siamo a Cividale, è mezzo giorno, pranzo sociale e anche qui regna la più schietta allegria.

Alla sera a S. Maria si abbiamo dato l'arrivederci ad una prossima adunanza.

Sottofederazione di Fagagna

Riuscitissima assemblea sottofederale - Importanti discorsi dei nostri Capi - Il cameratismo dei nostri giovani.

Domenica 25 ottobre p. p. ebbe luogo l'annunciato convegno sottofederale nella circostanza della festa paesana dei Santi Martiri.

Dopo lo Comunione generale del mattino, Don Olivo alla Messa solenne prese lo spunto della festa dei Martiri per ricordare ai giovani che non di rose e di canti è fatta la vita, ma di lotta e di sacrificio dai quali esce il trionfo e la grandezza del carattere cristiano.

Nel pomeriggio nell'aula magna della Casa della Gioventù alla presenza di più di 150 nostri carissimi fratelli, attenti e disciplinati ebbe luogo l'adunanza generale.

I discorsi

Parlò il prof. Antoniutti per il primo, rilevando i momenti difficili in cui è dato a noi di svolgere il compito della nostra formazione cristiana e culturale; seguì il Presidente sig. Schiratti, il quale, ascoltatissimo, trattò un tema a lui caro: «Il giovane nella vita del Circolo e della Famiglia» e la sua parola produsse ottima impressione. Don Olivo chiuse la riunione con un bellissimo pensiero: «Giovani guardate al Papa! è luce ed amore della nostra vita».

La fine

L'immancanbile vermouth d'onore; i canti della nostra adunanza (ancora forse non bene portati e affiatati), uno scambio di idee e di pensieri e di propositi, ed il racconto e le confidenze fra circolini e circolini coi relativi appunti: Il mio Ass. Eccl. così, il mio Ass. Eccl. colà.... e gli evviva poderosi al Papa, alla Federazione, chiusero la giornata buona e fruttifera.

Ardoveo

—o—

E il giornale, amici di Fagagna? Ne avete 62 in Sottofederazione, e non arrivate a 100 per il 1925? Mi pare impossibile, non è vero, amici vecchi di Madrisio?

Glauco

Sottofederazione di Variano

NOGAREDO DI PRATO

Il 15 settembre p. p. tutti i giovani del Circolo locale col Curato si portarono in devoto pellegrinaggio a Monte Santo (Gorizia). Fu una giornata piena ed entusiasta. Dopo le divozioni collettive ebbe luogo la visita al grande Cimitero di Redipuglia e alla città di Gorizia.

Tutti i giovani ringraziano pubblicamente il loro sacerdote che instancabile li assiste e li conforta e li premia sì generosamente.

Speriamo che anche i buoni Nogaredesi quest'anno facciano la Scuola di Religione e si abbonino al giornale da galantuomini come hanno promesso (N. d. R.).

Nel Cimitero

Tutti hanno potuto ammirare nel nostro cimitero, in occasione della commemorazione dei Morti, una grande lapide dedicata a due fratelli, lui caduto in guerra, lei morta alla vigilia del suo matrimonio. Il lavoro è stato eseguito da un bravo giovane del nostro Circolo e tutti hanno ammirato l'intreccio degli ornati e dei simboli, disposti con buon gusto anche sul piano della tomba stessa.

TELEGRAMMA

La nomina del nostro Presidente Federale

Sig. G. Schiratti

A CONSIGLIERE NAZIONALE

Don Olivo ci telegrafa da Roma in data 11 Novembre ore 22.45:

"SCHIRATTI CONSIGLIERE NAZIONALE" PUBBLICA FIAMMA.

—o—

Abbiamo ricevuto il telegramma come una cosa non aspettata ma... naturale. Era da prevedersi che la preparazione morale e culturale del nostro Presidente doveva finire in un riconoscimento anche superiore.

Al nostro caro fratello maggiore il plauso di tutti i Circoli della Diocesi, degli Ass. Eccl. e di tutti i suoi amici che sempre lo hanno amato ed ammirato.

Glauco non sa contenersi dalla contentezza e continua a fregarsi le mani, sperando finalmente che i passivi di «Fiamma Giovanile» da oggi in poi passino vicino al Tevere... ma lontano da Regina Coeli.

Un nostro fratello aggredito a Udine

Prego prendere conoscenza di una aggressione sofferta dal sottoscritto in piazza XX Settembre il 9 corrente.

Quattro fascisti m'imposero di levare il distintivo della G.C.I. Al mio naturale reciso rifiuto, due mi presero per le braccia e un terzo mi strappò l'ambito segno. La prodezza terminò con quattro ceffoni e qualche spinta che mi portò tranquillamente a casa.

Sia ringraziato Iddio che mi concesse soffrire poveramente per la sua causa.

G. Gerussi

All'amico Giuseppe buono e saldo, il nostro affettuoso abbraccio e per lui la deplorazione sincera di villanie tali.

SEMPLICISMO

La questione degli Esploratori Cattolici nei loro rapporti colla Società della G. C. I. va a pericolo di prolungarsi all'infinito. Io suggerisco un mezzo pratico per togliere ogni divergenza:

Tutti i giovani cattolici hanno il dovere di studiare il catechismo grande e presentarsi alle gare di coltura. Facciano altrettanto gli Esploratori Cattolici e sarà tolta ogni diversità ed ogni differenziazione (salvo il vestiario).

E' la stessa regola che ci hanno dato per mettere alla prova i fascisti che domandano di entrare nei nostri Circoli. Accettarli e dire tre parti del Rosario ogni sera insieme. E' l'unico mezzo per far venire o far perdere la vocazione!

BIBLIOGRAFIA

La S. Messa seguita collettivamente dai soci dei Circoli Cattolici e dagli Esploratori Cattolici Italiani.

Fiamme Bianche, Torino, S. Domenico 1925.

Questo libricino è dovuto alla penna prifondamente pia e dotta di un Padre Domenicano ed è utilissimo per avviare i nostri giovani ad assistere al S. Sacrificio della Messa secondo lo spirito della liturgia cattolica. Può servire a chiunque anche in privato, ma è dottato in modo particolare per uso collettivo dei fedeli.

Lo raccomandiamo vivamente per la asistenza collettiva alla S. Messa dei soci dei nostri Circoli Cattolici.

Cinematografo.

«La casa dell'odio» in 6 programmi; avventure. Bisogna correggere 3 e 4 parte del VI programma.

«Eredità misteriose» in 4 atti e un prologo. Buona.

«I due sergenti» in 5 atti. Bellissimo.

«La figlia del fuoco» in 4 atti. Buono.

«Il delitto del commendatore» in 4 atti. Buono.

«Il mistero del grande Espero» in 4 parti. Azione debole e le scritture troppo brevi.

Con permissione ecclesiastica

Sac. PAOLINO URTOVIC - responsabile

Udine - Arti Grafiche Cooperative Friulane